



Santo Natale 2024



Gli Auguri della Commissione Pastorale



Carissimi, lo scambio degli auguri natalizi non è e non può essere una formalità che ogni anno siamo quasi costretti a ripetere, deve essere invece la condivisione di sentimenti sinceri e fraterni che con gioia desideriamo scambiarci. **Per il cristiano l'augurio ha un fondamento particolare cioè la nascita di un bambino: il Bambino Gesù.** La nascita a Natale del Figlio di Dio è l'evento che più di ogni altro può riempire la vita di gioia, di felicità di amore. È l'evento che può portare luce al buio che ci circonda, è l'evento che ci aiuta a cogliere la bellezza e il dono della vita, la nascita di questo bambino può donarci serenità, speranza e pace.

Il tema scelto quest'anno per il concorso presepi riguarda i **pastori**, scrive l'evangelista Luca: *"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge"*, a questi pastori gli Angeli portano l'annuncio che cambierà la storia: *"Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.* I pastori, continua il testo del Vangelo, *andarono, "senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia".*

"Senza indugio" è un atteggiamento da riscoprire: senza indugio rispondiamo al dono della fede, senza indugio assistiamo le persone che ci vengono affidate, senza indugio diventiamo capaci di gesti di solidarietà e di rispetto reciproco, senza indugio diventiamo costruttori di pace, senza indugio come i pastori andiamo fino a Betlemme ad incontrare il Bambino Gesù che nasce per noi.

Carissimi, senza indugio e di vero cuore auguriamoci un Buon Natale e un sereno Anno nuovo.

Don Pierantonio, Mons. Mario, Don Carlo, Diacono Carlo, Sr. Pia e la Commissione Pastorale

Feste principali nel tempo natalizio

Dicembre 2024: Mercoledì 25 **S. Natale.** – Giovedì 26 **S. Stefano** - Martedì 31 **S. Silvestro**

Gennaio 2025: Mercoledì 1 **S. Maria Madre di Dio** - Lunedì 6 **Epifania del Signore** - Domenica 12 **Battesimo di Gesù**





Gli Auguri del Direttore Generale

Ci accingiamo a concludere questo 2024 in un clima di tensione dovuto purtroppo ad un costante inasprimento del cd. "triangolo dell'insoddisfazione" che sempre più caratterizza il mondo delle RSA; gli operatori lamentano eccessivi carichi di lavoro e retribuzioni inadeguate, i familiari lamentano un'assistenza non adeguata alla retta pagata e gli anziani lamentano di essere stati costretti ad entrare nella RSA e di dover sottostare a continue regole stabilite da altri.

Possiamo alimentare questo clima e favorire incendi quotidiani (ed è davvero facilissimo) oppure possiamo partire da noi stessi, dalla riscoperta, ad esempio, di quei valori che ci hanno portato a fare determinate scelte professionali, dalla consapevolezza delle motivazioni per cui abbiamo affidato i nostri cari alla cura di professionisti, dall'accettazione che invecchiando necessitiamo sempre più dell'aiuto degli altri.

Ecco l'augurio, forse un poco abusato ma pur sempre straordinario, che rivolgo a tutti i protagonisti della vita in Fondazione, colleghi, volontari, amministratori, anziani residenti e loro familiari, è che ognuno di noi possa essere veramente artefice del cambiamento che desideriamo in questo nostro "particolare" pezzetto di mondo. Auguri per un sereno Natale ed un lieto nuovo anno.

Stefania Mosconi



Gli auguri del Direttore Sanitario

Anna sonnacchiava sulla sua carrozzina, spinta dalla figlia nel lungo corridoio della RSA. Anna aprì gli occhi quando la figlia si fermò davanti al Presepe allestito per il Santo Natale. Le luci colorate si rifletterono nelle sue pupille, non più brillanti come un tempo. Anna sorrise. Erano le stesse luci che si riflettevano negli occhi di sua figlia, ora come un tempo, quando era bambina. Erano le luci che si riflettevano negli occhi di lei quando, tenuta per mano da sua madre, ammirava estasiata il Presepe nella Chiesa del paese il giorno di Natale. Il suo sorriso era quello di sua figlia, così come era lo stesso quando erano entrambe bambine. Era il sorriso di tutti davanti alla "magia" del Natale. Il messaggio di Gesù che ogni anno rinasce per noi non è in quelle luci, ma in quei sorrisi. Buon Sorriso, Buon Natale a tutti.

Alberto Ranzenigo



Gli auguri dei volontari

A nome di tutti i volontari che prestano il loro servizio presso le RSA della Fondazione Casa di Dio Onlus facciamo i nostri più sentiti auguri di un sereno Santo Natale alle Signore ed ai Signori Ospiti nonché a tutto il personale che, oltre ad essere sempre molto professionale e disponibile, è dotato di una non comune umanità che è di esempio anche a noi volontari nello svolgimento della nostra attività.

Corrado Ghielmi





Gli auguri da parte della Presidente uscente

E' il mio decimo Natale in Fondazione in qualità di Presidente ed è anche l'ultimo. Colgo questo spazio offertomi da Don Pierantonio per ringraziare i dipendenti che ho avuto modo di conoscere, tante persone in ruoli diversi, generose e competenti, e per ringraziare anche tutti quei dipendenti, molti di più, con cui non sono entrata in contatto e che non mi conoscono.

La particolarità del lavoro che si svolge in Fondazione la si vede ancora di più in questo periodo di feste; mentre negli uffici e nelle fabbriche si stanno programmando i periodi di chiusura, qui si programmano i turni di lavoro, anche per le giornate che sarebbe bello festeggiare in famiglia con i propri cari.

Mi fa piacere concludere il mio incarico in Fondazione proprio in concomitanza con le feste natalizie. Lascio con nella mente l'atmosfera creata dai tanti presepi costruiti nei diversi angoli, dagli alberi di Natale luccicanti (con



le luci che si spengono a sera tarda, come raccomandato dal Direttore), dagli addobbi colorati, immagini di vita, di amore per gli ospiti, di speranza per un futuro di pace.

Qui ci prendiamo cura delle persone più fragili, in tante parti del mondo proprio i più fragili, i bambini, gli anziani, i malati muoiono sotto le bombe o per la fame o per malattie che da noi sarebbero facilmente curabili. Queste situazioni si collegano con l'immagine della grotta di Betlemme e del bambino che nasce al freddo in estrema povertà. Dobbiamo riflettere sulla fortuna di vivere nella parte più ricca del mondo, senza avere particolari meriti rispetto a chi è nato in altri luoghi devastati da guerra e povertà.

Irene Marchina



Gli Auguri del personale

Come ogni anno sono a porgervi gli auguri di Buon Natale.

Un altro anno è volato via e siamo qui, con tutto il personale addetto, me compresa, ad augurarci di trascorrere insieme a tutti voi tanti altri giorni sereni.

Abbiamo svolto insieme tante attività, abbiamo cercato di rendere ogni giorno interessante, abbiamo cercato di tenere in funzione la nostra testa scacciando la noia: speriamo almeno di esserci riusciti.

Proprio per non annoiarvi, colgo l'occasione, in queste imminenti festività natalizie, per augurarvi tanta serenità e che possiate continuare a percorrere il vostro cammino nel modo più soddisfacente possibile. BUON NATALE e felice ANNO NUOVO.

Ottavia Ranaldo



Gli Auguri di un ospite

Desidero a nome di tutti gli ospiti di "Casa di Dio" far giungere gli auguri più sentiti per queste Feste a tutte le persone che in modi diversi si dedicano al nostro benessere e a rendere bella e serena la vita nelle nostre strutture. Per noi ospiti ricevere un sorriso e un conforto è un sostegno fondamentale è come una luce che illumina e rassicura, è una pace al cuore di chi cammina. Auguriamo Buon Natale a tutti coloro che si "riparano sotto questo tetto", il calore dell'amicizia e della solidarietà guidi i nostri passi. Ancora una volta, Felice Natale e Buon 2025.

Luciana



Gli Auguri di un familiare

Mi piace iniziare questa breve riflessione augurale per le festività di fine anno citando un pensiero di Papa Francesco.

Eccolo: "Il Natale...sia per ciascuno occasione di rinnovamento interiore, di preghiera, di conversione, di passi avanti nella fede e di fraternità tra noi. Guardiamoci intorno, guardiamo soprattutto a quanti sono nell'indigenza: il fratello che soffre ci appartiene. È Gesù nella mangiatoia: chi soffre è Gesù".



E mi piace soffermarmi, soprattutto, su questa "occasione di rinnovamento interiore" che dovrebbe, e potrebbe, essere un elemento chiave che fa la differenza nel nostro rapporto con gli ospiti anziani che vivono in Rsa. Lo dovrebbe essere per tutti noi. Noi familiari, in legittima e costante apprensione nel sostenere il ruolo che la nuova condizione delle nostre madri, e dei nostri padri, ci ha imposto. Ed è quello di vicinanza e di attenzione ai loro bisogni ma, soprattutto, di protezione e di tutela della loro dignità.

Lo dovrebbe essere per gli operatori, a tutti i livelli, perché "il fratello che soffre ci appartiene" e richiede un impegno ed un costante mettersi in gioco che va ben oltre il pur lodevolissimo compito di soddisfare i bisogni primari della cura e dell'assistenza.

Lo dovrebbe essere per chi ha nelle mani le sorti delle Residenze: un'occasione di rinnovamento che rimetta in moto sensibilità a volte represses dalle esigenze gestionali che richiedono ben altre competenze.

Ecco, da figlia di un'anziana madre ospite della Rsa Casa di Dio, esprimo a tutti il mio augurio che è quello di saper cogliere, nel profondo, la necessità di un forte rinnovamento interiore che ci permetta di essere accanto alle persone che ci sono care con uno sguardo nuovo. Lo sguardo della speranza, del rispetto e della riconoscenza. **Buon Natale e buon anno a tutti.**

Anna Della Moretta



Tema del concorso presepi 2024: "I pastori".

Per l'iscrizione – con breve descrizione del lavoro fatto - rivolgersi ai cappellani



A tutta la nostra Fondazione: Buon Natale e Felice 2025



Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale - <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>